

# **ISTRUZIONI REDAZIONALI**

## **(per comuni e committenti per la corretta presentazione delle istanze)**

Premesso che le istanze di compatibilità paesaggistica dovranno essere corredate dalla documentazione e dagli elaborati indicati nell' ALLEGATO 1) della direttiva allegata alla Delibera di Giunta Regionale 393/2009, (a tal proposito, si ribadisce che l'accertamento di compatibilità paesaggistica disciplinato dalla presente direttiva si riferisce alle sole opere abusive già compiute e non ad eventuali opere future di completamento e/o rifiniture, da assentire secondo le apposite procedure di legge) in particolare si ritiene utile fornire le seguenti istruzioni:

### Punto 1 “ ALLEGATO 1”

Il Comune di competenza deve trasmettere la domanda di accertamento di compatibilità in originale o in copia conforme. Qualora l'istanza è stata presentata ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge 15/12/2004, n° 308, entro il termine perentorio del 31/01/2005, il Comune nel trasmettere la stessa alla Regione unitamente alla documentazione deve certificare la data in cui essa è legalmente pervenuta presso tale ente.

### Punto 6 “ ALLEGATO 1”

#### ELABORATI GRAFICI

#### Stato autorizzato

- Planimetria generale – stato antecedente le opere in scala appropriata in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con l'individuazione di ciascuno degli elementi costitutivi il paesaggio (beni storici, architettonici, culturali, naturali, ecc.) sia riferito al luogo/elemento di trasformazione sia a quanto ragionevolmente può essere utile alla descrizione del contesto dove avviene la trasformazione, evidenziando le strade e i punti di accesso.
- Piante (*compreso fondazioni e copertura*) – Prospetti – Sezioni – stato autorizzato  
*Rilievo dello stato antecedente le opere in scala 1:100 dell'area, dell'edificio o di altri manufatti sui quali si intenda operare l'accertamento, di quelli contestuali se adiacenti, evidenziando cromaticamente le superfici e i fronti che si intendono accertare, e descrittivo anche delle finiture originali (quali ad esempio, il tipo di intonaco, di pitturazione delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, ecc).*
- Particolari costruttivi – stato autorizzato  
*Rilievo rappresentativo di parti significative delle caratteristiche materiche e architettoniche preesistenti.*

#### Stato di fatto

Sugli elaborati è importante rilevare/evidenziare con segno/simbologia grafica se le opere oggetto di accertamento sono riferite all'intero complesso o se solo su parti di esso.

- Planimetria rappresentativa del piano copertura quotato, redatto in scala 1:500 o 1:1000, dell'area, dell'edificio o di altri manufatti, di quelli contestuali se adiacenti, in ogni caso alla scala adeguata al tipo di opera oggetto di accertamento di compatibilità paesaggistica. Tale planimetria dovrà comprendere la vegetazione già esistente e l'eventuale previsione mitigativa di nuovo impianto con la descrizione delle specie vegetali previste e integrate a quelle preesistenti, delle eventuali opere di compensazione paesaggistico-ambientale, dei corsi d'acqua, canali, ecc... presenti.

- Sezioni significative in scala 1:500 o 1:1000 quotate ed estese all'intero contesto entro cui si relaziona l'opera oggetto di accertamento, comprendendo tutto ciò che è relazionato a eventuali declivi, sedi stradali, edifici circostanti, corsi d'acqua, canali, eventuali movimenti di terra, ecc..
- Piante (*compreso fondazioni e copertura*) – Prospetti – Sezioni – stato di fatto
- Particolari costruttivi  
*Rappresentazione delle opere oggetto di accertamento di compatibilità paesaggistica in scala 1:100, con indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati) e dei sistemi costruttivi.*

#### Punto 10 “ ALLEGATO 1”

Il comune deve verificare se l'area in oggetto rientra e/o dichiarare espressamente che non rientra/interferisce con le zone individuate dall'art. 142 comma 1 (esempio: vincolo “Idrogeologico Forestale” , PAI, zona individuata quale sito della Rete Natura 2000 SIC – ZPS ai sensi delle Direttive Comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE) .

Qualora sussistessero tali vincoli è necessario dotarsi dei relativi Nulla Osta e/o Provvedimenti di Valutazione di Incidenza Ambientale prima della trasmissione della documentazione di accertamento di compatibilità.

A riguardo, si segnala che la mancanza delle dichiarazioni o della trasmissione dei relativi nulla osta (soprattutto per quelli che comportano procedimenti di acquisizione con tempi lunghi) comporterà la restituzione della pratica e l'archiviazione del procedimento.

#### Punto 11 “ ALLEGATO 1”

Il comune in particolare deve prestare attenzione e fornire:

- una “descrizione dettagliata” precisa e puntuale degli abusi per i quali è presentata l'istanza di sanatoria;
- una attestazione espressa che l'abuso per il quale viene presentata istanza di compatibilità paesaggistica rientri nella c.d 1 tipologia (art. 1, commi 37, 38 e 39 della Legge n. 308/2004) ovvero nella c.d 2 tipologia (art. 181, commi ) ter e I -quater de1 D. Lg'. n. 42/2004;
- una dichiarazione attestante la conformità dell'opere abusive allo strumento urbanistico e alle prescrizioni degli strumenti urbanistici; attestazione necessaria anche per le istanze presentate ai sensi art. 1, commi 37, 38 e 39 della Legge n. 308/2004 se le opere abusive sono state realizzate dopo l'istituzione del vincolo;

IN OGNI CASO POSSONO ESSERE RICHIESTI EVENTUALI INTEGRAZIONI O APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI RITENUTI NECESSARI O UTILI AI FINI DELLA COMPLETEZZA DELL'ISTRUTTORIA